****

**"Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60,**

**recante ulteriori disposizioni urgenti**

**in materia di politiche di coesione"**

**A.S. 1133**

**EMENDAMENTI UPI**

***Roma, 22 maggio 2024***

*Integrazione Settori Strategici Politica di Coesione*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 2**

(Settori Strategici oggetto della riforma della politica di coesione)

All’art. 2 sono apportate le seguenti modificazioni:

1. Al comma 1, dopo le parole “infrastrutture per il rischio idrogeologico” inserire le seguenti: **“ivi compresi interventi relativi alla messa in sicurezza della rete viaria;**
2. Al comma 1, dopo le parole “energia;” inserire le seguenti: **“transizione digitale dei territori”;**
3. Al comma 1, dopo le parole “energia;” inserire le seguenti: **“riqualificazione ed efficientamento energetico delle infrastrutture scolastiche”.**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene prioritario integrare i settori strategici oggetto di riforma della politica di coesione, ponendo particolare attenzione alla riqualificazione e alla messa in sicurezza delle infrastrutture scolastiche e della rete viaria, nonché alla digitalizzazione dei territori per i quali l’Italia mostra un significativo ritardo, per contenere disuguaglianze, anche territoriali e erogare servizi con caratteristiche omogenee su tutto il territorio nazionale, in risposta a specifici fabbisogni del territorio, come previsto dall’Accordo di Partenariato.*

*Utilizzo Fondi Coesione per interventi messa in sicurezza infrastrutture viabilità*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 2**

(Settori Strategici oggetto della riforma della politica di coesione)

Al comma 1, dopo le parole “infrastrutture per il rischio idrogeologico” inserire le seguenti:

**“ivi compresi interventi relativi alla messa in sicurezza della rete viaria**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene prioritario prevedere tra i settori strategici anche gli interventi di messa in sicurezza della rete viaria e di contrasto al dissesto idrogeologico, che risultano perfettamente in linea con le politiche di coesione, volte a sostenere le aree più svantaggiate e a ridurre i divari economico-sociali all’interno del Paese*

*Tale richiesta è confortata dal fatto che le Province sono titolari di oltre 100.000 km di rete viaria extraurbana, comprensivi di 30.000 ponti, viadotti e gallerie, che costituiscono il tessuto connettivo delle aree interne del nostro Paese*

*Utilizzo Fondi Coesione per interventi di digitalizzazione dei territori*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 2**

(Settori Strategici oggetto della riforma della politica di coesione)

Al comma 1, dopo le parole “energia;” inserire le seguenti:

**“transizione digitale dei territori”**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene prioritario prevedere tra i settori strategici anche gli interventi di promozione della transizione digitale complementari a quelli previsti nel PNRR, che consentano di coinvolgere quei soggetti istituzionali, come le Province, che finora sono stati esclusi dagli interventi.*

*Lo stesso Accordo di Partenariato prevede che gli interventi finanziati con le risorse della coesione dovranno avere natura complementare a quelli sostenuti con risorse PNRR, concentrandosi sulle connessioni e il rafforzamento della digitalizzazione delle aree marginali e più svantaggiate.*

*Utilizzo Fondi Coesione per interventi di edilizia scolastica*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 2**

(Settori Strategici oggetto della riforma della politica di coesione)

Al comma 1, dopo le parole “energia;” inserire le seguenti:

**“riqualificazione ed efficientamento energetico delle infrastrutture scolastiche”**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene prioritario inserire tra i settori strategici anche per interventi di riqualificazione, finalizzati alla messa in sicurezza e efficientamento energetico degli edifici scolastici, che lo stesso Accordo di Partenariato prevede tra le misure necessarie per il miglioramento dell’approccio educativo e dell’integrazione nelle comunità territoriali.*

*La possibilità di utilizzare i Fondi in tal senso potrebbe anche ovviare alla carenza di Fondi per la prossima programmazione triennale nazionale dell’edilizia scolastica.*

*Cabina di regia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 3**

(Cabina di regia)

All’art. 3 sono apportate le seguenti modifiche:

1. al comma 1 dopo le parole “province autonome di Trento e di Bolzano” sono aggiunte le parole “**e gli Enti Locali**”,
2. al comma 2 dopo le parole “province autonome di Trento e di Bolzano” sono aggiunte le seguenti parole: “**e dal Presidente dell’UPI**”

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene di fondamentale importanza integrare con i rappresentanti delle Province la Cabina di Regia del FSC che ha un ruolo centrale nell’utilizzo del Fondo.*

*L’esclusione di rappresentanti delle Province dalla Cabina di regia prevista all’articolo 3 risulta infatti non solo ingiustificata ma anche controproducente ai fini del miglioramento della gestione delle politiche di coesione e delle risorse corrispondenti.*

*È di tutta evidenza che sono infatti gli enti locali, comprese le Province, i soggetti che avranno il compito di realizzare gli interventi programmati.*

*Si fa presente che tale proposta era già stata presentata sul DL 124/2023 e il 19 ottobre 2023 in CU il Ministro per la Coesione aveva manifestato ampia disponibilità ad integrare la Cabina di regia in tal senso.*

*Si evidenzia al riguardo che le Province sono l’unico livello istituzionale non rappresentato in seno a tale organismo.*

*Individuazione degli interventi prioritari*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 4**

(Individuazione degli interventi prioritari

nei settori strategici della politica di coesione europea)

Al comma 1, dopo le parole “i Ministeri, le regioni e le province autonome, titolari di programmi della politica di coesione europea relativi al periodo di programmazione 2021-2027”, inserire le seguenti:

**“sentite le Province”.**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene opportuno prevedere anche la consultazione degli enti locali (in particolare le Province) interessati nella individuazione degli interventi prioritari.*

*Il provvedimento affida invece un ruolo esclusivo alle Regioni nella selezione degli interventi nell’ambito degli obiettivi dei programmi per ciascuno dei settori strategici individuati, senza nessun coinvolgimento degli enti locali che operano sul territorio e che saranno soggetti attuatori degli interventi. Fermo restando – ma occorre ribadirlo chiaramente – che i soggetti attuatori sono le istituzioni cui è affidata la gestione del patrimonio oggetto di intervento.*

*Inserimento della digitalizzazione tra gli indici di selezione degli interventi prioritari*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 4**

(Individuazione degli interventi prioritari

nei settori strategici della politica di coesione europea

**“f-bis. Sostegno ai processi di transizione digitale delle amministrazioni locali non coinvolte dagli interventi previsti nel PNRR e incremento della condivisione e dell’interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso a livello territoriale;”.**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene strategico inserire tra gli indici degli interventi prioritari nei settori strategici della politica di coesione europea la promozione di interventi di trasformazione digitale complementari a quelli previsti nel PNRR, che consentano di coinvolgere le amministrazioni locali che non sono coinvolte negli interventi fino ad oggi previsti.*

*Individuazione fabbisogni per rafforzamento capacità amministrativa*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 6**

(Disposizioni in materia di rafforzamento della capacità amministrativa)

All’art. 6 sono apportate le seguenti modificazioni:

1. Al comma 1 dopo le parole “sulla base dei fabbisogni rappresentati dalle amministrazioni**”** inserire le seguenti:

**“centrali, regionali e locali ”;**

1. Al comma 1, dopo le parole “con particolare riguardo” inserire le seguenti:

**“ agli enti locali e “.**

*MOTIVAZIONE*

*Si ritiene opportuno prevedere anche la consultazione degli enti locali interessati nell’ambito della rilevazione dei fabbisogni relativi alle azioni finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa e al supporto tecnico specialistico.*

*Deve inoltre essere chiaramente indicato nel testo che le azioni introdotte dovranno vedere come principali beneficiari gli enti locali, in particolare le Province, che possono fornire anche funzioni di servizio a supporto dei Comuni del territorio.*

*Selezione interventi da finanziare con Fondo di perequazione infrastrutturale*

**AS 1133**

**EMENDAMENTO**

**Art. 11**

(Disposizioni in materia di perequazione infrastrutturale per il Mezzogiorno**)**

All’art. 11 sono apportate le seguenti modificazioni:

1. al comma 3 lett. b) dopo le parole “l’amministrazione statale o regionale responsabile,**”** inserire le seguenti: **“sentiti gli enti locali”.**
2. al comma 3 lett. c) prima del punto 1) di cui all’elenco inserire il seguente:

**“01. le proposte formulate dagli enti locali del territorio”.**

*MOTIVAZIONE*

*Relativamente al Fondo sulla perequazione infrastrutturale per il Mezzogiorno previsto all’art.11 di circa 700 milioni di euro (100 milioni per ciascuna annualità dal 2027 al 2033), per interventi coerenti con le priorità indicate nel piano strategico della Zes Unica che possono consistere nella realizzazione di nuove strutture o nel recupero del patrimonio pubblico esistente, si chiede di specificare che, nell’individuazione degli interventi da finanziare, sia considerata essenziale la centralità delle proposte degli enti locali, in particolare delle Province, soggetti attuatori degli interventi e enti di supporto per i piccoli Comuni del Territorio.*

*(valorizzazione reti culturali)*

**Art. 34**

*(Programma Nazionale Cultura)*

All’art. 34 apportare le seguenti modificazioni:

1. Al comma 1, primo periodo, dopo le parole “con decreto del Ministro della Cultura, adottato di concerto con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR” inserire le seguenti: **“sentita la Conferenza Unificata”;**
2. Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole “interventi di riqualificazione energetica e prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali in luoghi della cultura da determinare con decreto del Ministero della Cultura” inserire le seguenti: “**sentita la Conferenza Unificata**”;
3. Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole “un progetto finalizzato sostenere e valorizzare le eccellenze italiane dell’artigianato e della creatività in ambito culturale” inserire le seguenti: **“un progetto** **finalizzato a promuovere le reti di enti locali per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale”.**

*MOTIVAZIONE*

*L’emendamento mira, in primo luogo, a prevedere una condivisione del Piano di Azione sulla Cultura con regioni, province e comuni tramite il necessario passaggio del parere della conferenza unificata.*

*Parimenti, si prevede che anche il decreto ministeriale con cui si individueranno gli interventi di riqualificazione energetica e prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali in luoghi della cultura venga concertato con regioni, province e comuni tramite il meccanismo del parere in Conferenza Unificata.*

*Si ritiene infine prioritario inserire nel Piano di azione anche un progetto finalizzato a promuovere le reti interregionali di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nelle regioni del mezzogiorno.*

*(velocizzazione procedure finanziarie PNRR)*

**Art. 36**

*(Disposizioni in materia di soggetti attuatori)*

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

“1-bis - All’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

**“1-ter Per le medesime finalità di cui al comma 1, le Amministrazioni centrali titolari di intervento PNRR sono tenute al monitoraggio, costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di loro responsabilità, della verifica del rispetto delle tempistiche attuative nonché della puntuale rilevazione del conseguimento di milestone e target. Le Amministrazioni titolari sono chiamate, per le misure di propria competenza, a validare i dati inseriti dai soggetti attuatori entro il termine perentorio di 30 giorni dal caricamento degli stessi”**

*MOTIVAZIONE*

*L’emendamento mira a velocizzare le procedure per la validazione dei dati caricati dai soggetti attuatori su Regis in merito alle rendicontazioni per sbloccare i pagamenti dei SAL. Al riguardo si evidenzia che molti progetti delle Province sono in una fase avanzata e gli enti hanno caricato rendicontazioni per SAL su cui da mesi non hanno avuto riscontro.*

*Per fluidificare i flussi finanziari, si ritiene opportuno prevedere un termine entro cui le amministrazioni centrali devono validare i dati inseriti dai soggetti attuatori (30 giorni) per poter autorizzare il pagamento delle spese rendicontate. In questo senso deve trovare attuazione l’art. 44 del D.L. 66/2014 come modificato dal D.L. 19/2024 recante norme di accelerazione dei progetti del PNRR e rubricato “Tempi di erogazione dei trasferimenti fra pubbliche amministrazioni”. Si rammenta che il ritardo nell’erogazione delle somme richieste in base alle rendicontazioni incide negativamente sull’equilibrio di cassa degli enti attuatori e, a cascata, sulla tempestività dei pagamenti in base alle direttive Europee. Il rispetto di tali tempi, come noto, è oggetto di apposita riforma abilitante del PNRR.*

**EMENDAMENTO**

**AS 1133**

*(Semplificazione Cassa Vincolata)*

**Art. 10 bis**

*(Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni*)

Dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

“9 bis. Al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono apportate le seguenti modifiche:

1. all’articolo 180, comma 3, lettera d), sono eliminate le parole “da legge,”;
2. all’articolo 185, comma 2, lettera i), sono eliminate le parole “stabiliti per legge o”;
3. all’articolo 187, comma 3-ter, aggiungere alla fine il seguente periodo: “Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

*MOTIVAZIONE*

*L’emendamento mira a migliorare e a risolvere parzialmente le criticità della gestione della cassa vincolata mantenendola solo per i rapporti più significativi, quali entrate da mutui e trasferimenti. Questo facilita la gestione complessiva della cassa con ricadute positive anche sulla tempestività dei pagamenti.*